LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Alla ricerca delle sedici semifinaliste per il grande torneo settentrionale del Campionato Italiano di foot-ball

IN PIEMONTE.

La contrastata vittoria del "granata,, Torino batte Pastore (4-2)

(G. Sacchi) - Il Pastore si è battuto nella lotta con un tale furore, pieno di entusiasmo, tenacia e nutrito l'andamento del gioco un carattere di insolita animazione che ha elettrizzato il pubblico numeroso accorso sul piccolo « ground » di Piazza Sigrida. La partita di ieri è stata tutto un susseguirsi di strappi vivaci e di azioni pesanti, che l'arbitro Mondelli di Casale è riuscito penàtro a contenere nei limiti della correttezza sportiva.

Il match di ieri ha avvinto il pubblico dal primo minuto. Promosso l'unico della partita alle 15,3, (dopo il match delle riserve vinto dal Torino per 6 a 0) i bianco-stellati hanno scatenato gli « halves » granata e dopo una serie di azioni vivacissime hanno sorpreso Fiumbi e hanno segnato per primi. Ed Grabb il primo successo mette loro il fuoco addosso ed essi dominano a fronte l'undici di Bachmann, che stanta a ritrovarsi sul piccolo campo, prima di riprendere la sera delle sue discesse verso il goal di Vampa. La prime azioni, che si tentano per merito specialmente di Calvi, non hanno alcun frutto, perchè il pallone viene di solito calciato fuori dei limiti del campo. Perchè i granata possano conseguire un primo successo occorre giungere al decimo minuto, quando il Torino pareggia. Calvi punta obbliquo verso la rete del Pastore, ma, trovato molto bene da Sernato, passa rapidissimo il pallone a Fiamberti che raccoglie e rimanda al centro; Martin I con un colpo di testa segna il goal del pareggio. D'ora in poi il Torino trasferisi nell'attacco, cercando di sorprendere Vampa e gli avanzi il team di Torino, ma inutilmente: il Pastore oppone velocità e tecnica, forza e forza e riesce a mantenere fino al minuto 30 score di punti alla vigilia del termine del tempo.

Nella ripresa, che ad 8 iniziata alle 16,4, si è visto il gioco spezzettarsi e le azioni infuriare, dall'una all'altra metà campo, sicchè si è avuto per un po' di tempo l'illusione che il Pastore potesse pingere gli avversari al match nullo. Il primo minuto del secondo tempo ha veduto i torinesi all'attacco in prevalenza. Il Torino impegna subito Vampa che raccoglie e serra contro il petto un pallone medioinsieme. Ma il goal incorpe pastorino indugia a rimettere il pallone in gioco, e ed di lui si precipita Mosso IV che lo carica irregolarmente. A Vampa sfugge il pallone che Fiamberti sorpreso stanto velocissimo, caccia facilmente nella rete, sono le 16,5.

Per i bianco stellati questo sciacco è come una sferzata: la prima linea dei difensori si successivi tenta affannosamente in via del pareggio puntando anfiscemente verso la porta di Rimini. Dello ben sorretto dai propri halves, Ma nella fretta avviene loro di sbagliare tre tiri che avrebbero potuto coronare di successo l'intesso impegno. Il pareggio sarà conquistato da terzi, quasi di sorpresa. Alle 16,35 rimettendo in gioco un pallone che era uscito dal campo, Mombelli, uno dei forwards palestriari, dribbla Valoba e allunga il ball a Sabbioli che raccoglie e segna un tiro raso terra - tra un delirio di applausi.

Stanco di inseguire il pareggio, il Torino ha bisogno di vincere per essere sicuro d'entrare fra semifinali, e sino alla fine della partita insiste tenacemente nell'attacco rinascendo in tiri, di solito dagli errori degli avversari. Questi sono 25 minuti di giuoco sono ridotti a 16, perchè Bramante è espulso dal campo per avere insultato l'arbitro. Un minuto dopo, mentre si rimette in giuoco per l'ennesima volta un pallone calciato fuori, Salvati lo fa cadere con le mani nella propria area di rigore e l'arbitro concede il penalty. Sono le 16,39: Calvi segna il terzo punto per la propria squadra, senza che Vampa possa parare. D'ora in poi la superiorità dei granata s'afferma sempre più ed ha ragione degli ultimi « vivacissimi » sprazzi di energia dei bianco-stellati, che non possono ingabbiare il Martin I di segnare il quarto goal alle 16,44, precedendo un preciso passaggio di Mosso IV. A 16 fine, che spengono gioco dopo, trova le due squadre che tentano ancora la vit del goal avversario.

L'impressione generale della partita di ieri è stata questa: il Torino si è trovato a disagio sul campo piccolo del Pastore perchè non ha potuto svolgere quel suo giuoco caratteristico di passaggi alti e lunghi tra ala ed ala, e perchè la seconda linea non è stata in solita forma. Ma di passaggio, Gli avanti avrebbero potuto fare di più se i migliori di essi, e cioè Calvi e Trione, non fossero stati fermati ed ininterrotte da Terzano e Serassino. Più che i granata si sono imposti i bianco-stellati, che hanno disputato la vittoria fino all'ultimo minuto, con quel loro giuoco pesante e carico che sorprende le squadre più potenti. Ogni del Torino si sono distinti i terzini del Torino: Nebbia, Terzano, Gentbi e Mombelli.

Torino: Rimini; Morando e Martin II; Valbrè, Bachman e Perazzi, Calvi, Mosso IV, Martin II, Tirone e Fiamberti.

Pastore: Vampa; Bramante e Sobbio; Terzano, Bonzano e Serassino; Benedetto, Grabbi, Salvati, Mombelli e Bellotti.

U. S. Torinese batte Carignano (5-0)

(Amici) — Quando si è previsto che il match fra la Torinese e il Carignano sarebbe stato un buon match di allenamento, si era ben lontani dal vero. Perchè l'incontro fra queste due squadre non ha servito certamente al fortificare il giuoco bianco-nero, ma ha dato l'illusione squadrone bianco-nero di essere prefetto del buon giuoco, di preparazione per le future più aspre battaglie di campionato. Il vanto di una squadra di gran lunga inferiore, disorganizzata tecnicamente ed avente di suo valore in affiatamento, negativo, è bianco-nero. Dieci tiri segnano 5 punti senza il menomo sforzo. Nel secondo tempo, poi, non vi è stato più giuoco, e se il Carignano ha raffermato l'antica parvenza di resistenza, la Torinese non si è più neppure soverchiamente curata di attaccare: essa ha semplicemente svolto un giuoco di passaggi, quando raramente in porta.

Alle 15 precise l'arbitro sig. Eurietti, del Pastore, schiaffetto e attento, dà il fischio di inizio e immediatamente la palla del Carignano deve sciaramente intervenire per allontanare l'iniziale avversaria. Al 2.o minuto il primo tiro di Matteo passa, ma pochi centimetri sopra, di rinvio raccolto dal forwards celesti, permette a questi di condurre un bel contro-tiro sotto la porta di Baruzco, ma la troppa precipitazione del tiro scinga la facile occasione di segnare. Al 5.o è Andisio che, fuggito sopra all'ala sinistra, passa un bel pallone raso a terra a Matteo che raccoglie e tira fortissimo. Grassi pota in « pàlapogno » la palla gli sfugge dalle mani ed entra in goal. Timoroso per il successo, il Carignano prova il Barugo un'insormontabile barriera.

Quindi il giuoco ha la sua prima rilassatezza che fortunatamente dura poco, ma aiutato dagli sengni magistrali di Vandisio non sono convenientemente rinviati dagli avanti. Al 14.o minuto De Nicolai, sempre veloce e brillante, tenta di sorprendere con un fortissimo tiro da oltre 30 metri l'ottimo Grassi che salva il goal. Al 17.o è la volta dell'ex Bolla che, lo stesso di violare la porta del Carignano con un tiro raso a terra. Al 25.o Boglietti II, dopo una rinvio finito, tira dodici da lontano: la palla che fila come una saetta va a squassare la rete dello sorta di Grassi senza che nessuno possa in alcun modo tornare la parata.

Al 35.o Andisio Barucco salva col pugno una difficile situazione creatasi davanti alla sua rete. Sempre al 45.o l'insuperabile Andisio, mette un preciso passaggio di Boglietti I, segna il 4.o goal.

Al 1.o minuto della ripresa la Torinese deve subire il suo primo calcio d'angolo che non ha effetto. Poi la gara, già scaldata in modo nel primo tempo, precipita completamente. L'arbitro deve intervenire a frenare un'infinità di falli commessi da ambe le squadre, come, del resto, riesce impossibile enumerare le volte in cui la palla è calciata fuori delle linee laterali. Al 15.o minuto Andisio, su passaggio del Vittone, è atterrato sacrificato. De Nicolai, fresco di nome e ultimo goal della giornata. Il Carignano che nel primo tempo ferra di salvare almeno l'onore della giornata, tenta con calate impetuose e decise di sorprendere la difesa bianco-nera. Ma Pollotto, Valbrè, Venditi e Thrivena di Torcetti oltreche la buona giornata di Barucco, rendono sterili i loro più generosi sforzi. E il fischio dell'arbitro finale vincerà 7U. S. Torinese per 5 goals a 0 rn.

Terzo tempo ultimo: poche decine di *supporters* d'ambo le squadre presenziavano all'incontro e ai casi va rivolta una lode per il contegno esemplare, veramente inglese, dei tifosi verso l'arbitro.

Torinese: Barucco, Venditi, Zucchetti, Valralda, Boglietti II, Bocca, De Nicolai, Boglietti III, Mottalo, Andisio, Boglietti I.

Carignano: Grassi; Gandiglio, Rosetta, Peretto, Campiccinini, Begazzi, De Giorgi, Colla, Carlino, Gallo, Cinquanto.

Il match delle riserve venne vinto dall'U. S. Torinese per ben 9 goals a uno.

La facile vittoria dei grigi

Alessandria batte U. S. Valenzana (5-0)

Alessandria, 23 notte.

L'ultima partita di ieri, eliminatoria ha messo di fronte l'U. S. Valenzana e l'Alessandria F. C., che, com'era facile prevedere, ha vinto con decisivo impegno per cinque *goals* a zero. Il match ha tuttavia interessato vivo pubblico accorso, data la bontà del gioco, l'ardore combattivo dei valenzani. I quali, fatti segni in una prima fase di una certa remissività a cagione dei recenti provvedimenti federali per questo alcuni giuocatori, per i più incidenti col Casale, si sono prodigati sino alla fine con costanza e tenacia per contenere l'impetuosa incalzante di un team di primissimo ordine. Da parte loro i grigi dopo il primo goal hanno mantenuto una più attaccata e maggiore consistenza, limitandosi a volte ad offensive dalla consistenza di passaggi via la linea degli *halves* e quella dei *forwards*, offrendo tutti nuovi e senza precedenti un giuoco sullo stile del Wiener Amateurs, così ammirato e così proficuo. Alcuni incidenti di giuoco sono avvenuti nelle riprese, quando l'arbitro ha dovuto espellere dal campo Moretti e Stradella e ammonire in seguito il giuocatore Tortirno per alcune sue esibizioni pedanti. Il pubblico ha seguito il match continuato sino alla fine piuttosto monotona, scevra di azioni belle, data la bontà dei due e tanto tripletate il pubblico, nonostante i ritorni offensivi dei valenzani, si è mantenuto sino ad un goal per salvare l'onore della giornata. Ma la loro animosità è infranta e per la calda difesa dei avversari, che non si lasciata sorprendere una sola volta, e anche per il poco preciso e calmo tiro in porta, per cui non poche azioni felici andarono sciupate.

Alle 15,30 l'arbitro Mondelli, dell'Alessandria che ha sostituito il referee ufficiale Canestrini, ha dato il segnale di inizio. I valenzani, che giuocano col sole negli occhi, iniziano una discesa in linea. Ticozzelli rimanda al centro e Gallo, ala sinistra, dà ai Balencieri e gli alle prese con la difesa avversaria che gli ostacola il tiro con uno carica abbastanza rude. I grigi ripetono i tentativi poggiando il giuoco al centrocampo sulle ali dei valenzani, precisione. Alcuni bei palloni non sempre sono opportunamente raccolti dal Vittone. Al 5.o minuto dopo che Ticozzelli e Bellani avevano già infranto le due difese valenzane, Perrati, stretto da ogni parte, si salva in corner, il quale viene sciupato con un tiro laterale di Bellani. Il rovescio del grigi avvedi subito dopo. Ticozzelli passa la palla a Papa III.

Questi allunga a Capra che centra nell'area di rigore dell'alleanza dei laudi. Brezzi, che viene dentramente ed il primo goal è segnato. Alcuni minuti dopo, con un tiro serrato, Bellani, Bay e Brezzi, Morando deve uscire di porta per venirne in loro, ma dato a terra e rimane alquanto stordito. Al 10.o minuto altro corner contro i grigi salvato da Portati che poco dopo, in seguito a tiro diretto e preciso di Gaudini, si butta disperatamente sulla palla e la trattiene mentre i forzerò valenzani gli sono addosso per calciare. L'arbitro ferma il giuoco per consentire l'attacco. Al 15.o minuto, dopo un tiro di Morandi, da Bellani, per quanto tropo strettamente attorniato, si tira in porta e segna il 2.o goal. Dopo alcuni minuti di giuoco